

INFORMATIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE

I rischi nel piano sicurezza

Si segnala l'articolo intitolato "Le sorgenti di rischio del piano sicurezza", a cura di Guzzo Antonio, responsabile CED – Sistemi informativi del Comune di Praia a Mare.

L'autore segnala nel testo tre principali sorgenti di rischio che sono:

- Identificare chi deve aver accesso alle informazioni, così da poter valutare le possibili minacce dovute di autorizzazioni concesse per l'accesso;
- Gli statuti e contratti legali che un'organizzazione e i suoi partners stipulano per l'accesso alle informazioni;
- I principali obiettivi e caratteristiche per l'elaborazione delle informazioni che un'organizzazione ha sviluppato.

Inoltre l'Autore afferma che un documento di policy della sicurezza delle informazioni deve essere pubblicato e comunicato a tutti gli impiegati ed al manager dell'informazione. Egli ritiene opportuno che si debbano seguire le seguenti guidelines:

- Una definizione di information security (una definizione di sicurezza delle informazioni, i suoi principali obiettivi e lo scopo e l'importanza di una sicurezza delle informazioni, i suoi principali obiettivi e lo scopo e l'importanza di un meccanismo di condivisione dell'informazione);
- Una delimitazione dell'intento del management, che applica i traguardi e i principi della Information Security;
- Una breve spiegazione delle politiche di sicurezza, i principi e gli standard.

Per ulteriori aggiornamenti il testo di riferimento è il seguente:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/28770.html>

I Certificati on-line

Si segnala che al Comune di Milano è in fase di avvio la gestione telematica delle richieste di certificazione anagrafica e di stato civile. La certificazione diventa così facile e veloce con il nuovo sistema on-line poiché permette ai cittadini di ottenere documenti giuridicamente validi direttamente sul proprio personal computer. E' importante sapere che l'emissione dei documenti è del tutto gratuita, il certificato telematico non è gravato da diritti di segreteria.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.comune.milano.it/portale/wps/portal/CDM?WCM_GLOBAL_CONTEXT=/wps/wcm/connect/contentlibrary/Giornale/Giornale/Tutte+le+notizie/Sindaco/SEMPLIFICAZIONE_certificati+on+line&styleSize=defaultSize&styleColor=defaultColor

Commercio elettronico

Si segnala l'articolo intitolato "Aspetti legali del commercio elettronico", a cura dell'Avv. Antonio Zama.

Nel testo l'Autore si sofferma a descrivere i profili legali del commercio elettronico.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Informazioni;
- Condizioni generali e privacy;
- Avvertenze.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1702>

Accordo delle Poste e l'ANCI per la gestione di servizi digitali innovativi

Si segnala che in data 21 gennaio 2010 è stato siglato un accordo tra le Poste Italiane e l'ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani) per realizzare la gestione di un vasto programma per i servizi digitali per il cittadino, ad alto livello di innovazione utilizzando la rete degli uffici postali e Internet. Questo accordo fa riferimento al modello di semplificazione delle procedure e di dialogo tra il cittadino e la P.A. introdotto dal programma "Reti Amiche" del Ministero per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione in cui vengono individuate aree di interesse nell'ideazione e nella fornitura di servizi amministrativi e logistici per la sanità, servizi sociali anagrafici, di fiscalità locale da mettere a disposizione dei Comuni e delle Asl che ne faranno richiesta.

L'accordo si prefigge lo scopo di semplificare le procedure che riguardano tutti i Comuni italiani, offrendo un migliore sostegno alle amministrazioni locali, soprattutto quelle di minore dimensione demografica con interventi mirati. Per quanto attiene all'area sanitaria, Poste italiane e l'ANCI hanno concordato l'apertura dello sportello sanità per la prenotazione di prestazioni sanitarie, incasso ticket via ufficio postale, includendo anche l'avvio del servizio PosteCheckup@, per la domiciliazione e la digitalizzazione dei referti, l'introduzione del libretto sanitario elettronico e posta virtuale presso le Asl.

Per ulteriori approfondimenti e per consultare il Protocollo d'Intesa il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=4871&IdDett=21667>

La riforma del CAD (Codice Amministrazione Digitale)

Si segnala che, il Consiglio dei Ministri, riunitosi nei giorni scorsi a Reggio Calabria ha avviato l'esame della riforma del CAD (Codice Amministrazione Digitale) proposta dal Ministro Renato Brunetta.

Il CAD indica il quadro legislativo generale entro il quale deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa. Pertanto occorrono ulteriori consistenti interventi sia sul piano normativo che su quello amministrativo per allineare le amministrazioni italiane a quelle dei Paesi più avanzati. Bisogna sviluppare in modo deciso, concreto e operativo il grande progetto della Pubblica Amministrazione predisposto nel 2005, prevedendo nel concreto di dare effettività

all'impianto del codice creando meccanismi premiali e di incentivazione a favore delle Amministrazioni più virtuose. A tal proposito si informa che l'orientamento del Ministro Brunetta consiste nel dare attuazione all'art. 33 della L. n. 69 del 2009 e, pertanto, di perseguire le seguenti finalità principali:

- Premiare le migliori pratiche;
- Assicurare un migliore servizio e relazioni semplificate con i cittadini e le imprese;
- Implementare e controllare la digitalizzazione dell'amministrazione e alimentare tale processo con i risparmi derivanti alla riorganizzazione delle strutture e dei servizi;
- Incrementare la sicurezza dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/ministro/salastampa/notizie/6997.htm>

La posta elettronica certificata

Si segnala l'articolo intitolato "che PEC-ato! La posta elettronica certificata tra equivoci e limitati utilizzi concreti", a cura dell'Avv. Andrea Lisi e del Dr. Gianni Penzo Doria.

Nel testo gli autori si soffermano a segnalare le conseguenze giuridiche e organizzative generate da un'applicazione poco meditata delle ultime normative entrate in vigore in materia.

In particolare nell'articolo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'istanza giunta via PEC ad una amministrazione pubblica;
- Identità giuridica e paternità dei contenuti;
- Il caos normativo: PEC per tutto e per tutti;
- La conservazione della PEC.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1724>

Linea amica: a febbraio decollano 3 nuove iniziative

Si segnala che un anno fa il Ministro Renato Brunetta inaugurava "Linea Amica", il contact center multicanale della P.A. italiana realizzato dal Formez, che si distingue per la sua azione di ascolto, cortesia e l'accompagnamento del cittadino-cliente.

Linea Amica ha svolto un bilancio del primo anno di attività insieme a 22 cittadini che hanno risolto i loro problemi con la P.A. grazie alla sua azione.

Finora risultano 110 mila i casi trattati: di cui il 71,7% è stato risolto dagli operatori preposti di front office; mentre il tempo medio di risoluzione è stato di otto ore e 37 minuti.

E' importante ricordare che dal mese di febbraio 2010 verranno avviate tre nuove iniziative di Linea Amica:

- *Linea Amica Immigrazione*: servizio di informazione e supporto multilingue ai cittadini stranieri ed italiani sui temi dell'immigrazione, in particolare sul lavoro domestico;

- *Linea Amica ti avvisa*: servizio di recall per i clienti che desiderano essere informati sulle novità a particolari ambiti di interesse (social card, proroga bonus, novità in materia di semplificazione, ecc.). Saranno attivati servizi di aggiornamento automatizzati (e-mail, sms);
- *Enciclopedia delle domande e risposte*: una raccolta delle domande e risposte a disposizione dei cittadini realizzata con la collaborazione delle amministrazioni del Network. Assieme a INPDAP e INAIL (SuperAbile) è stato messo a punto un sistema di pubblicazione federato delle D&R, aperto a tutte le altre P.A. per un'immediata fruizione sul portale www.lineaamica.gov.it.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/ministro/salastampa/notizie/7007.htm>

L'innovazione nell'Amministrazione digitale

Si segnala l'articolo intitolato "Dall'Amministrazione digitale all'Amministrazione 2.0", a cura di Domenica Calì, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'avvento del Web 2.0;
- il Web 2.0: una nuova sfida per la PA italiana;
- l'esperienza di alcune amministrazioni 2.0;
- l'applicazione del Web 2.0 a livello regionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La PEC nella gestione dei flussi documentali

Si segnala l'articolo intitolato "La PEC come firma elettronica nella gestione dei flussi documentali", a cura di Giorgio Rognetta.

L'autore affronta la questione della gestione della posta elettronica, ben consapevole delle numerose critiche insorte negli ultimi tempi, ma soffermando l'attenzione sul fatto che la PEC potrebbe sconvolgere la gestione informatica dei flussi documentali, a causa della novità introdotta dal DPCM 6.5.2009 che, all'art. 4, dispone che l'invio tramite PEC costituisce sottoscrizione elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.LGS 82/2005 (viene considerata la firma elettronica leggera, non qualificata).

L'autore pensa che si potrebbe ovviare a tale problema (sconvolgimento dei flussi documentali) rispettando una serie di indicazioni che specifica nell'articolo in rassegna.

Il problema che ne consegue secondo l'autore non è quello relativo alla configurazione della PEC quale firma elettronica, ma potrebbe consistere nel fatto che la gestione informatica dei flussi documentali potrebbe subire qualche contraccolpo allorché tra i cittadini si diffonderà l'uso della PEC (o, meglio, della CEC-PAC gratuita) per dialogare con le P.A.; in quanto queste ultime potrebbero trovarsi impreparate a gestire una massa di comunicazioni telematiche. Pertanto si ritiene indispensabile un'abile gestione dei flussi documentali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/29009>

Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

Si segnala che il giorno 19 febbraio 2010 è stato approvato dal Consiglio dei ministri il nuovo codice Digitale (CAD), proposto dal ministro della Pubblica amministrazione e Innovazione Renato Brunetta. In questo modo dopo la riforma della P.A. l'approvazione del nuovo CAD va costituire il secondo pilastro su cui poggia il disegno di modernizzazione e digitalizzazione della P.A. definito nel Piano industriale presentato nel maggio 2008.

Questa riforma si è resa necessaria in seguito all'effetto della rapida evoluzione delle tecnologie informatiche, per rispondere in modo più immediato e preciso alle necessità delle amministrazioni e dei pubblici dipendenti al fine di incrementarne l'efficienza e l'efficacia.

Le principali novità sono le seguenti:

- la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- le semplificazioni dei rapporti con i cittadini e con le imprese;
- la sicurezza e lo scambio dei dati;
- la riduzione dei tempi fino all'80% per le pratiche amministrative;
- le riduzioni dei costi della giustizia;
- la riduzione di circa un milione di pagine l'anno;
- il risparmio del 90% dei costi di carta ;
- l'utilizzo diffuso della Posta elettronica Certificata (PEC) che produrrà un risparmio a regime di 200 milioni di euro.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codice_amministrazione_digitale/

Processo alla rete

Nell'articolo intitolato "Processo alla rete!", a cura di Patrizia Zariello, si affrontano i seguenti aspetti:

- il caso;
- considerazioni critiche;
- la responsabilità degli Internet Service Provider.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=49478>

"Vivifacile" il nuovo sistema di comunicazione presentato dal Ministro Brunetta

Il Ministro Renato Brunetta ha presentato nei giorni scorsi "Vivifacile"- la Pubblica Amministrazione per te", il nuovo servizio di comunicazione integrata con la pubblica amministrazione destinato a cittadini, professionisti e imprese. Con questo nuovo servizio il cittadino ha la possibilità di far convergere in un'unica piattaforma tutti i diversi strumenti di comunicazione (telefonia cellulare, applicazioni Internet e posta elettronica) con cui già

abituamente dialoga. A loro volta anche le P.A. potranno comunicare e coordinarsi facendo convergere nello stesso portale tutti i servizi offerti online.

Si informa che tale servizio sarà disponibile online dal prossimo 22 marzo all'indirizzo www.vivifacile.gov.it e diviso in tre aree specifiche: cittadini, professionisti e imprese. Questo portale costituisce la porta d'ingresso verso diverse aree tematiche: la scuola, la salute, la previdenza, la mobilità, il fisco.

Ulteriori informazioni sono consultabili presso il Settore.

Sono disponibili online le linee guida per i siti web della P.A.

Si informa che sono disponibili on line le linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni.

Le linee guida sono reperibili al seguente indirizzo:

http://www.funzionepubblica.it/ministro/pdf/linee_guida_siti_web_PA.pdf

Internet Veloce

Si segnala che è stato approvato in questi giorni dal Consiglio dei Ministri il decreto per il sostegno dei consumi, il quale prevede anche lo stanziamento di 20 milioni di euro da destinare ad Internet Veloce. Per questo sistema Veloce si intendono quel gruppo di tecnologie che hanno in comune la capacità di permettere un accesso ed una navigazione ad Internet molto rapida. Fra queste si distinguono, l'ADSL e la fibra Ottica.

E' importante colmare il gap tecnologico che ha influenzato le opportunità di sviluppo e crescita dei giovani italiani rispetto ai coetanei europei.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.cittalia.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2117:internet-veloce-un-gap-tecnologico-da-colmare&catid=3:notizie&Itemid=14

La riservatezza delle intercettazioni telefoniche-telematiche e media

Si segnala l'articolo intitolato "Il difficile equilibrio tra diritto di difesa e diritto alla riservatezza nel nuovo testo dell'art. 240 c.p.p.: una questione di legittimità costituzionale ancora aperta", a cura di Francesca Leotta, ricercatore di Diritto costituzionale presso la facoltà di giurisprudenza di Catania, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la novella dell'art. 240 c.p.p. dal D.L. n. 259/2006 alla L. n. 281/2006;
- il controverso inquadramento delle fattispecie disciplinate dall'art. 240, c.2, c.p.p.;
- la disposizione al vaglio di legittimità costituzionale: la lettura della Consulta;
- una questione ancora aperta: la distruzione infraprocessuale della prova-corpo del reato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Invio dei certificati di malattia per via telematica

Nell'articolo intitolato "Trasmissione per via telematica dei certificati di malattia", a cura del Dott. Carlo Rapicavoli, si affronta il problema dell'invio del certificato medico attestante la malattia dei dipendenti pubblici direttamente dal medico curante o dalla struttura sanitaria atta al rilascio direttamente all'INPS, perseguendo in tal modo le medesime modalità previste per il settore privato. L'INPS, ricevuto il certificato medico lo invia sempre per via telematica all'amministrazione di appartenenza del lavoratore. Questo nuovo iter procedurale è previsto dall'art. 55-septies del D. Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 69 del D.Lgs. 150/2009.

Si informa che con la circolare n.1 del 2010 del 19.03.2010 sono state emanate le indicazioni operative per l'attuazione dell'art. 55-septies, individuando le seguenti disposizioni per il lavoratore:

1. deve fornire nel corso della visita al medico curante o alla struttura sanitaria pubblica la propria tessera sanitaria, da cui estrapolare il codice fiscale;
2. deve dichiarare al medico l'amministrazione di appartenenza;
3. deve fornire al medico l'indirizzo di reperibilità da inserire nel certificato nel caso sia diverso da quello di residenza o abituale in possesso dell'amministrazione;
4. può chiedere al medico copia cartacea del certificato oppure l'invio ad una propria casella di posta elettronica o il numero identificativo del certificato emesso.

L'invio telematico effettuato dal medico solleva il lavoratore dall'obbligo di recapitare entro i 2 giorni successivi il certificato di malattia, fermo restando l'obbligo del dipendente di segnalare in modo tempestivo la propria assenza dal servizio e l'indirizzo di reperibilità per ulteriori controlli medico fiscali.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1810>

Il Cnipa diventa DigitPA: missione informatizzazione

Per meglio comprendere l'articolo nel suo complesso è opportuno precisare che la riforma operata dal D.L. vo n. 177/2009, che ha stabilito il riassetto del Cnipa e la sua trasformazione in DigitPA, concorre a dar vita ad un organismo che, in modo efficiente ed efficace, contribuirà a creare valore per cittadini ed imprese con la realizzazione dell'amministrazione digitale e la riduzione dei costi amministrativi tramite gli strumenti tecnologici.

"Il Cnipa diventa DigitPA: missione informatizzazione", è il titolo dell'articolo di Luisa Calindro, Dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla Rivista "Guida al Pubblico impiego" n. 3 del mese di marzo 2010, a pag. 20.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il riordino del Cnipa ;
- natura e compiti di DigitPA;
- incompatibilità, indennità e compensi;
- organizzazione di DigitPA e ordinamento del personale;

- ordinamento delle risorse economiche e finanziarie;
- disposizioni finali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Neutralità della Rete Internet

Nell'articolo intitolato "Internet e neutralità della rete", a cura di Innocenzo Genna, si affronta il tema della neutralità della rete Internet a seguito del dibattito particolarmente sentito in sede europea dopo la riforma del quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche (approvata in via definitiva a fine del 2009). Infatti alcuni emendamenti, riguardanti la facoltà delle telcos di mettere in atto pratiche di "Network management", cioè di trattamento del traffico Internet, hanno suscitato grandi preoccupazioni da parte di un vasto raggruppamento di persone, incluse le associazioni dei consumatori, sostenitori di diritti civili e gruppi libertari. E' sorto il sospetto che la riforma europea avrebbe modificato le caratteristiche di apertura e democraticità della rete Internet, trasformando la medesima in un ambiente in cui le telcos avrebbero fortemente limitato l'accesso agli utenti impedendone la fruizione a determinati servizi, contenuti ed applicazioni. Le telcos a loro volta hanno respinto le accuse, sottolineando che pratiche di network management sono sempre esistite e che la rete non può funzionare in mancanza di tali interventi. Anzi alcune telcos temono che il trattamento del traffico internet possa mirare a rafforzare il potere di mercato delle imprese dominanti (come ad es. Telecom), di qui la necessità di specifiche regolamentazioni economiche oppure l'opportunità di interventi antitrust.

Secondo l'autore è importante mantenere libera ed accessibile la rete alla totalità degli utenti ed agli operatori e ai rispettivi servizi, contenuti ed applicazioni.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.nelmerito.com/index.php?option=com_content&task=view&id=1005&Itemid=1

L'utilizzo di Internet in Italia

Nella relazione della Commissione europea relativa allo stato di attuazione della Strategia comunitaria "i2010" dell'8 agosto 2009 si riportano gli indicatori sulla progressione dell'e-government all'interno della quale il nostro Paese si colloca al 22° posto tra i 27 Stati membri per utilizzatori di servizi di e-government che prevedono la conclusione online del procedimento.

Secondo le statistiche dell'Eurostat, riprese dalla relazione della Commissione europea, risulta che vi sia una minore propensione dei cittadini italiani a fruire di internet, ma anche della particolare difficoltà che il nostro Paese fa registrare nell'utilizzo dei servizi offerti via web dalla pubblica amministrazione. Infatti dalla relazione risulta che i servizi più utilizzati sono l'accesso alle biblioteche pubbliche (11,5%), il pagamento delle tasse (9%) e la ricerca del lavoro(7%).

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.cittalia.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2150:i-cittadini-italiani-e-lutilizzo-di-internet&catid=3:notizie&Itemid=14

E' possibile segnalare le discriminazioni razziali via web

D'ora in poi sul nuovo sito dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità, www.unar.it. è possibile segnalare episodi di discriminazione razziale o di altro tipo, grazie ad un servizio web gratuito, disponibile in tutte le lingue 24 ore su 24. Tale servizio consente a chi è vittima di razzismo o di altro tipo di discriminazione di inviare direttamente la segnalazione, così come del resto già avviene con il numero verde gratuito 800 90 10 10.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=56898>

Nuovo Servizio : Posta Elettronica Certificata (PEC) al cittadino

Si segnala che, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta, ha presentato in questi giorni il nuovo servizio di posta elettronica certificata al cittadino che, da lunedì 26 aprile cambia la comunicazione con la P.A. La PEC al cittadino è lo strumento che consente l'invio ed il ricevimento di messaggi di testo ed allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. Procedendo in tal senso si può dialogare con tutti gli uffici della P.A. direttamente via e-mail senza dovere più produrre copie di documenti cartacei, ma soprattutto senza dovere presentarsi direttamente agli sportelli. I benefici che ne conseguono sono immediati e concreti, a cui si deve anche aggiungere il risparmio delle spese della raccomandata A/R.

Per richiedere il collegamento del Servizio della PEC è sufficiente da lunedì 26 aprile collegarsi al portale www.postacertificata.gov.it e seguire la procedura guidata che consente di inserire la richiesta in maniera semplice e veloce.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/comunicazione/notizie/2010/aprile/19042010-pec-opportunita-per-il-cittadino-un-obbligo-per-tutte-le-pa.aspx>

I Garanti della Privacy chiedono più tutela per gli utenti a Google Buzz

Si segnala l'articolo intitolato "I Garanti chiedono maggiori garanzie per gli utenti del 'Social network Buzz", pubblicato da DirittoeGiustizia online.

Nel testo risulta che i Presidenti delle Autorità per la protezione dei dati di Italia, Canada, Francia, Germania, Irlanda, Israele, Olanda, Nuova Zelanda, Spagna e Gran Bretagna, manifestano grande angoscia per il modo in cui Google affronta i problemi connessi alla privacy, soprattutto per quanto riguarda il recente lancio del social network Google Buzz. Nella lettera si dichiara che il diritto dei cittadini alla privacy finisce nel dimenticatoio allorché Google lancia nuove applicazioni tecnologiche. Questa non è la prima volta che Google non tiene in considerazione la tutela della privacy quando lancia i propri servizi. Con questo comportamento è stato violato un principio fondamentale riconosciuto a livello mondiale sulla privacy: ossia che spetta alle persone controllare l'uso dei propri dati personali.

La lettera si chiude con la richiesta a Google di spiegare come intenda assicurare in futuro le norme in materia di protezione dei dati prima del lancio di nuovi programmi tecnologici.

Il testo è consultabile presso il Settore.

L'evoluzione dei provvedimenti del Garante sui dati personali dei lavoratori subordinati

Nell'articolo intitolato "L'evoluzione della giurisprudenza e dei provvedimenti del Garante in materia di protezione dei dati personali dei lavoratori subordinati", a cura di Luigi Perina, giudice del lavoro al Tribunale di Vicenza, pubblicato sulla "Rivista italiana di diritto del lavoro", n. 1 del 2010, a pag. 305, si affronta alla luce dell'evoluzione della giurisprudenza e dei provvedimenti del garante la questione di protezione dei dati personali dei lavoratori dipendenti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- dal Codice Civile allo Statuto dei lavoratori. La marginalità del diritto alla riservatezza;
- la tutela della privacy e l'art. 4 ST. lav. Nella giurisprudenza del merito e di legittimità;
- il diritto del lavoro e il Codice della Privacy;
- le pronunce del Garante;
- la deliberazione del 1° marzo 2007, n. 13 del Garante per la privacy.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Settimana dell'alfabetizzazione digitale

La Fondazione "Mondo digitale e Telecom" hanno promosso la V edizione della Settimana dell'alfabetizzazione digitale che si terrà dal 3 al 7 maggio 2010.

Quest'anno le regioni coinvolte sono oltre al Lazio, anche le Marche, il Piemonte e la Lombardia. protagonisti della settimana "Tutti su Internet" sono le scuole coinvolte nel programma di alfabetizzazione digitale per gli over 60 e i cinquanta centri per anziani della capitale che partecipano al progetto Telemouse, realizzati in collaborazione con Telecom Italia.

Per ulteriori approfondimenti il sito è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2225:settimana-dellalfabetizzazione-digitale&catid=3:notizie&Itemid=14

"Digital Forensics" nel processo penale

Nell'articolo intitolato "L'approccio alla digital forensics nel processo penale", a cura di Bruno Fiammella, si affrontano le novità e le difficoltà che la prova digitale e la sua ricerca impongono al processo penale.

Nel testo dell'articolo si affrontano due principali aspetti:

- l'approccio alla *digital forensics* nel processo penale per tutte le parti in gioco (giuristi, investigatori e consulenti tecnici);
- una possibile definizione di *digital forensics*.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=10899>

La rete a banda ultralarga

Si segnala che in data 27 aprile 2010 è stato approvato il documento di Osservazioni e proposte, predisposto dal CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), nel quale si analizza la rete a banda ultralarga o di nuova generazione, già esaminato il 15 aprile.

Il CNEL ha dedicato particolare attenzione alle tematiche della evoluzione delle reti, dei servizi di telecomunicazioni e al ruolo assunto per quanto attiene all'economia del Paese.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- iter della pronuncia;
- la banda ultra larga: caratteristiche, prestazioni e costi;
- le strategie degli altri paesi: un confronto internazionale;
- il dibattito italiano;
- le iniziative del Governo (il Piano Romani) e la posizione AGCOM;
- verso la rete di nuova generazione – I tre elementi del dibattito: le risorse, la governance dell'infrastruttura, le regole concorrenziali;
- verso la rete di nuova generazione: le posizioni dei diversi soggetti in Italia;
- le opzioni per la realizzazione di una rete a banda ultralarga in Italia;
- le proposte.

Il Documento è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.portalecnel.it/portale/documenti.nsf/0/01CE17CB1551E515C1257713002F2FE2/\\$FILE/rete%20a%20banda%20ultra%20larga.pdf](http://www.portalecnel.it/portale/documenti.nsf/0/01CE17CB1551E515C1257713002F2FE2/$FILE/rete%20a%20banda%20ultra%20larga.pdf)

La comunicazione elettronica certificata (CEC-PAC)

Si segnala l'articolo intitolato “La comunicazione elettronica certificata (CEC-PAC): limiti e opportunità di utilizzo”, a cura dell'avv. Giorgio Rognetta.

Nel testo si affrontano gli aspetti principali della disciplina della CEC-PAC che sono i seguenti:

- i limiti di utilizzo;
- l'utilizzo della CEC-PAC come domicilio informatico;
- l'utilizzo della CEC-PAC come firma elettronica;
- le alternative per il cittadino senza CEC-PAC.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=10996>

Comuniverso.it nuovo servizio gratuito di ANCITEL SPA

Comuniverso.it, il un nuovo servizio completamente gratuito realizzato da Ancitel SpA., un servizio web che non chiede nulla e da moltissimo. In queste pagine si trovano anche tutti i dati aggiornati sulle elezioni Comunali, Provinciali e regionali e tutte le notizie sugli amministratori locali in carica. Con un solo click l'utente potrà contattare tutti i Comuni italiani e i dati territoriali, demografici, politici, amministrativi, economici e finanziari, con indici, grafici, raffronti e andamenti storici. In questo portale sono raccolti tutti i dati relativi agli Organi di Governo locale: i contatti, i recapiti, le e.mail, le pec e i siti web; tutte le aree naturali del nostro Paese, con migliaia di foto, viste, mappe di prossimità geografica e altro ancora.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=808285&IdDett=23531>

Il Web 2.0 e i servizi al cittadino

“Il web 2.0 e i servizi al cittadino”, è il titolo dell'articolo di Davide Bennato, pubblicato da Segretarentilocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- i servizi di eGovernment;
- il web 2.0;
- la progettazione di servizi al cittadino con applicazioni web 2.0;
- il ruolo delle reti civiche.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Gli aspetti normativi del Dlgs 196/2003 applicati a casi concreti

Si segnala l'articolo intitolato “Gli aspetti normativi del Dlgs 196/2003 applicati a dei casi concreti seconda parte”, a cura di Guzzo Antonio, Responsabile CED – sistemi Informativi del Comune di Praia a Mare.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- trattamenti con strumenti elettronici;
- sistema di autenticazione informatica;
- sistema di autorizzazione;
- altre misure di sicurezza,
- documento programmatico sulla sicurezza;
- ulteriori misure in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari;
- misure di tutela e garanzia;
- trattamenti senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/29400#>

Il Piano nazionale banda larga: il ruolo delle province e degli operatori

Si informa che a Catania nei giorni 20-21 maggio 2010 si è tenuto un Convegno inerente “Il Piano nazionale banda larga: il ruolo delle province e il contributo degli operatori”. Di particolare rilievo è la relazione del Presidente dell’Upi Giuseppe Castiglione, in cui ribadisce che l’obiettivo del Convegno è quello di proporre idee, progetti, percorsi attuabili e fornire risposte agili e realizzabili in tempi brevi per chi nelle istituzioni e nel mondo imprenditoriale tenta di avviare la modernizzazione del nostro Paese.

In particolare, nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il ruolo delle Province;
- il Protocollo Upi Ministero dello Sviluppo – Dipartimento Comunicazioni;
- il Protocollo con Telecom Italia.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.upinet.it/upinet/docs/contenuti/2010/5/Relazione%20presidente%20castiglione.doc>

La ricerca giuridica in Internet

Si segnala il Convegno tenutosi il 14 maggio 2010 presso la cripta Aula Magna dell’Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano relativo alla ricerca giuridica in internet, a cura del Dr. Marco Quadrelli.

Nel contesto del quale si sono svolti i seguenti aspetti:

- le banche dati;
- profili ricostruttivi;
- profili problematici;
- criteri distintivi;
- le nuove soluzioni di tutela.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.diritto.it/system/docs/29632/original/CONVEGNO_INTERNET_-_MQ.pdf

Law librarian nell’era digitale

Nell’articolo intitolato “Law librarian nell’era digitale “, a cura di Laura Balestra dell’università Carlo Cattaneo LIUC e della Cattolica del Sacro Cuore, si affrontano i seguenti aspetti:

- documentazione giuridica;
- l’apporto biblioteconomico;
- cosa significa specialista dell’informazione giuridica;
- law librarian;
- il bibliotecario della law firm oggi;
- il bibliotecario universitario in area giuridica;
- law librarian in Italia?

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.diritto.it/docs/29633>

Le disposizioni di amministrazione digitale

“Le disposizioni in materia di amministrazione digitale: problemi interpretativi e contraddizioni”, è il titolo dell’articolo dell’avv. Michele Iaselli”, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- quadro generale introduttivo;
- difficoltà nella disciplina normativa delle nuove tecnologie: esempi;
- analisi del problema e soluzioni.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=11200>

PEC e CEC-PAC

Nell’articolo intitolato “PEC e CEC-PAC: proviamo a fare chiarezza”, a cura del Dr. Gianni Penzo Doria, si affrontano i seguenti aspetti:

- la posta elettronica e il requisito legale della forma scritta;
- differenze tra PEC e CEC-PAC;
- davvero la CEC-PAC è gratis?
- la proliferazione di caselle PEC, CEC-PAC, PECPCT e PECU;
- quando lo Stato non fa lo Stato;
- la CEC-PAC rispetta le libertà di domicilio e di concorrenza?

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1893>

L’atto pubblico nell’era digitale

“L’atto pubblico nell’era digitale” é il titolo dell’articolo di Gianluca Di Pietro, avv. specialista in diritto ed economia delle Comunità Europee, pubblicato sulla rivista “Nuova Rassegna” n.8 del 16 aprile 2010, a pag. 900, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- firme elettroniche e firma digitale: il sistema delle fonti, l’evoluzione del quadro normativo ed il ruolo dei principi generali;
- l’uso anomalo della firma digitale. La procedura di certificazione;
- atti pubblici in forma elettronica;
- scritture private autenticate in forma elettronica.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

I lati oscuri del procedimento amministrativo elettronico nel CAD

Si segnala l'articolo intitolato "Le zone d'ombra del procedimento amministrativo elettronico nel Codice dell'amministrazione digitale (CAD), a cura di Annalisa Ghiribelli, dr. di ricerca in metodi e tecniche per la formazione e valutazione delle leggi presso l'università di Genova, pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 8 del 16 aprile 2010, a pag. 909.

Nel testo l'autrice tratta la disciplina del procedimento e del provvedimento amministrativo elettronico come disegnata dal D.L.vo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" (CAD) con l'obiettivo preciso di valutare, da un lato, l'impiego delle tecnologie informatiche all'interno delle pubbliche amministrazioni, e, dall'altro, di analizzare sinteticamente quali sono le principali novità introdotte dal nuovo CAD approvato dal governo il 19 febbraio 2010 in base alle previsioni della legge 18 giugno 2009, n. 69. Inoltre Si evidenziano alcuni nodi problematici che andrebbero rimossi affinché la digitalizzazione della P.A. possa decollare nel modo migliore.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Internet ancora alla ricerca di regole condivise

Nell'articolo intitolato "Con la polarizzazione su libertà e responsabilità Internet ancora alla ricerca di regole condivise", a cura di Simona Gatti, pubblicato sulla rivista "Guida al diritto settimanale" n. 25 del 19 giugno 2010, a pag. 8, si affrontano alcuni aspetti strettamente connessi ad Internet; infatti ci si interroga se detto sistema deve perseguire delle regole o tutto è permesso? Se nel mondo web prevale il concetto di libertà o di responsabilità e chi risponde dei contenuti messi in rete?

Si informa che tale articolo è stato redatto all'indomani della sentenza che ha visto coinvolti tre dirigenti di google per il video del ragazzo disabile picchiato e filmato dai suoi compagni di scuola. Nel testo emergono i seguenti punti:

- una lettura della decisione complessa;
- la posizione dei dirigenti del motore di ricerca;
- il punto di vista dell'Authority privacy;
- la posizione dell'accusa.

Il testo è consultabile presso il Settore.

DigiPA: la terza riorganizzazione dell'informatica pubblica

Si segnala il commento intitolato "DigiPA: la terza riorganizzazione dell'informatica pubblica", a cura di Carlo Notarmuzi, dirigente generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- dall'AIPA a DigiPA. Il tormentato percorso dell'organizzazione dell'informatica pubblica;
- le funzioni;
- l'organizzazione e il personale;
- finanziamento e contabilità.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Certificati di malattia online

Dal 7 settembre i datori di lavoro (sia pubblici che privati) possono richiedere direttamente all'INPS la trasmissione via PEC dei certificati di malattia dei propri dipendenti. Infatti l'INPS ha definito la procedura tramite la quale i datori di lavoro possono direttamente fruire del servizio; questo costituisce un nuovo passo in avanti nella messa a punto della nuova procedura che è in via di espansione in tutto il Paese.

Si delinea così il seguente quadro:

- la media regionale di medici dotati di PIN necessari per l'invio dei certificati si attesta al 75%;
- sono almeno 8 le regioni ove il processo di distribuzione dei PIN è sostanzialmente completato: Piemonte (84% dei medici di famiglia abilitati), Valle d'Aosta (99%), provincia di Bolzano (96%), Veneto (89%), Marche (91%), Basilicata (88%), Calabria (85%), Abruzzo (82%) e Sardegna (89%);
- in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana ed Emilia Romagna i medici di famiglia sono già in possesso di carta nazionale dei servizi (CNS) per l'accesso al sistema;
- risulta progressivamente in aumento il numero di certificati inviati in modalità telematica negli ultimi giorni. Ad oggi risultano inviati 392.813 certificati con un incremento, del 19% nell'ultima settimana.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/comunicazione/notizie/2010/settembre/06092010-certificati-di-malattia-online.aspx>

Gli aiuti di Stato alle reti a banda ultra-larga

“Gli aiuti di Stato alle reti di prossima generazione a banda larga” è il titolo del commento di Valentina Bonfitto, pubblicato sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 8 del 2010, pag. 840, prelevato dalla banca dati della Nuova De Agostini, che prende avvio dopo l'adozione della prima decisione entrata in vigore dopo gli orientamenti in materia di aiuti di Stato inerenti lo sviluppo di reti a banda larga. A tal proposito la Commissione europea ha autorizzato un sussidio pubblico per la realizzazione di una rete di comunicazioni elettroniche a banda ultra-larga nel dipartimento francese di Hauts-de-Seine.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- il quadro normativo degli Orientamenti;
- il progetto Hauts-de-Seine e la definizione del contenuto del Sieg;
- la verifica dei criteri di Altmark;
- la declinazione del Sieg in relazione alle reti a banda larga e l'evoluzione del concetto nell'ordinamento comunitario.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

La violazione del copyright nell'informatica

“La violazione del copyright: profili di diritto penale nell'informatica”, è il titolo dell'articolo di Passalacqua Caterina e di Passalacqua Orlando, nel quale esaminano i problemi connessi all'informatica del diritto.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- il diritto italiano e l'informatica;
- il problema della tutela del software;
- l'art. 171 Bis C.P.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.diritto.it/system/docs/30272/original/LA_VIOLAZIONE_DEL_COPYRIGHT -
_PROFILI_DI_DIRITTO_PENALE_DELL_INFORMATICA.pdf](http://www.diritto.it/system/docs/30272/original/LA_VIOLAZIONE_DEL_COPYRIGHT_-_PROFILI_DI_DIRITTO_PENALE_DELL_INFORMATICA.pdf)

La telematica negli appalti pubblici

Nell'articolo intitolato “L'uso della telematica negli appalti pubblici”, a cura dell'avv. Asprone Maurizio, si affronta la questione della telematica negli appalti dopo l'intervento del D.P.R. n. 101/2002 che così recita “Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi.

L'autore pur riconoscendo la veste innovativa del decreto, afferma che il decreto sopraccitato a livello applicativo ha trovato nel suo percorso numerosi e rilevanti ostacoli. Infatti, Egli osserva che in primo luogo, il D.P.R. n. 101/2002 interviene in una materia in cui coesistono una pluralità di fonti normative collocate sui diversi gradi (comunitarie, nazionali, regionali, regolamentari), le quali devono essere interpretate in termini di coordinamento, il che può rivelarsi tutt'altro che agevole come è stato nel caso specifico.

Secondo l'autore, infatti rispetto alle prime sperimentazioni effettuate in materia di e-procurement, il D.P.R. 101/'02 ha irrigidito alcuni passaggi, che invece erano gestiti con maggiore snellezza precedentemente (es. la pubblicità, obbligo della firma digitale ecc.). A tale situazione si sono poi aggiunte alcune modifiche nel panorama legislativo, come per esempio, le croniche incertezze caratterizzanti il quadro delle firme elettroniche e l'art. 24 della legge 289/'02 che ha modificato la disciplina degli acquisti inferiori agli importi comunitari, ossia proprio il medesimo settore in cui avevano trovato spazio la totalità dei progetti pilota in materia di e-procurement.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/30424-l-uso-della-telematica-negli-appalti-pubblici>

La PEC: servizio gratuito Anci per i sindaci

Si segnala l'articolo intitolato "La posta elettronica certificata: il servizio gratuito Anci per i sindaci", a cura dell'avv. Mauro Alovisio, pubblicato sul Quotidiano Enti Locali, reperibile sulla banca dati della Nuova de Agostini.

I sindaci dei comuni italiani potranno fruire del servizio reso disponibile dall'Ance, attivando gratuitamente un proprio account di posta elettronica certificata con la sintassi nome.cognome@pec.ance.it. Attraverso lo strumento della Pec, reso obbligatorio dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, i sindaci potranno inviare le convocazioni del consiglio e della giunta Comunale e trasmettere le comunicazioni interne ed esterne, i documenti e gli atti in modo semplice, rapido e con valore legale equiparabile a quello di una raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

PDL Abruzzo 18.3.2010, n. 138 (Costantini e altri.): "Norme in materia di pluralismo informatico".

Il progetto di legge, coerentemente con le normative e le linee guida comunitarie e nazionali, intende garantire, ai cittadini ed alle imprese, la massima conoscenza delle tecnologie che consentono un rapido accesso ai servizi della pubblica amministrazione. A questo scopo, la Regione si impegnerà a diffondere la cultura dell'innovazione tecnologica, anche attraverso la realizzazione di un sistema informatizzato integrato ed interoperabile destinato ai soggetti pubblici e privati. Inoltre, in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica ed al fine di consentire la più ampia accessibilità all'informazione ed alla comunicazione, il progetto di legge si prefigge di sostenere, diffondere e utilizzare software liberi e formati digitali aperti, anche attraverso l'elaborazione di un programma di ricerca dedicato allo sviluppo di sistemi operativi open source, che favoriscono il libero studio e l'apporto di modifiche mediante la condivisione della conoscenza.

Il testo del progetto di legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi/lexreght/testilex/0138101.htm>

Certificati medici online

Sull'argomento si segnala il comunicato del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione intitolato "Certificati di malattia online: aumento a ritmo serrato il numero di medici abilitati alla nuova procedura". Nel mese di agosto, infatti, è proseguita a ritmo intenso la distribuzione ai medici delle credenziali di accesso (PIN) utili per l'utilizzo del nuovo sistema di trasmissione telematica, attraverso il quale, a partire dal 19 luglio deve essere inviato direttamente all'Inps il certificato di malattia dei lavoratori dipendenti. Dal 9 agosto, inoltre, è stato effettuato un monitoraggio dal Formez, che, su incarico Consiglio dei Ministri, ha accertato quanto è stato fatto dalle Aziende sanitarie locali (ASL) e Aziende ospedaliere (AO) di tutte le regioni e province autonome del territorio nazionale nel merito ad esclusione delle aziende dell'Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Toscana, dove i medici sono già in possesso di una carta Nazionale dei Servizi (CNS) che consente loro l'accesso diretto al nuovo sistema.

Al 31 agosto sono state contattate su un totale di 168 aziende sanitarie, ben 166, delle quali il 68% ha risposto in modo esauriente all'intervista ed il 32% ha fornito dati parziali in fase di completamento.

L'indagine ha evidenziato come i ritardi nella distribuzione dei PIN in fase di avvio siano da attribuirsi a problemi organizzativi-burocratici interni alle aziende, come quelli di natura tecnico-informatica, oppure di chiare direttive da parte degli uffici competenti.

Dalle interviste espletate risulta che quasi ovunque le aziende sanitarie e ospedaliere hanno iniziato l'azione di distribuzione intervenendo sui medici di famiglia, che in realtà sono quelli più operativi per quanto riguarda la certificazione per malattia.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/comunicazione/notizie/2010/settembre/02092010-certificati-di-malattia-online-aumenta-a-ritmo-serrato-il-numero-di-medici-abilitati-alla-nuova-procedura.aspx>

“**Malattia e certificati medici on line: le prime difficoltà operative**”, è il titolo dell'articolo di Gabriele Sannino, responsabile dell'amministrazione del personale Essediese società di servizi Spa, pubblicato sulla rivista “Guida al Lavoro del Sole 24 Ore” n. 26 del 25 giugno 2010, a pag. 19, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- il contesto operativo;
- i primi esperimenti;
- proposte.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Motore della PA digitale: “Italia.gov.it”

E' stato presentato a Palazzo Vidoni il nuovo portale “Italia.gov.it”, il motore dell'Amministrazione Digitale. Si tratta di un motore di ricerca e una directory intelligente dei siti pubblici in grado di facilitare e mettere in relazione fra loro migliaia di servizi digitali e informazioni offerte dalle PA attraverso Internet.

Il sito nasce sull'esperienza del “portale del Cittadino” (avviato nel 2002 dal Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione), strumento ormai superato sia delle versioni del web 2.0 sia dalla complessità e dalla vastità della comunicazione pubblica via internet. Il vecchio portale era nato come luogo di raccolta delle informazioni contenute all'interno dei siti istituzionali e orientato prevalentemente alle famiglie, non era più in grado di seguire in modo efficiente le informazioni da elaborare e restituirle in modo coerente ed affidabile. Pertanto “Italia.gov.it” si propone di offrire a tutti gli utenti del web collegamenti e strumenti di ricerca per ottenere con facilità e sicurezza tutte le informazioni desiderate e i servizi telematici offerti dalle Amministrazioni Pubbliche; inoltre, esso rappresenta un luogo dinamico dove le informazioni vengono prese direttamente alla fonte, cercando la soluzione più idonea. E' in costante aggiornamento sia del dominio di ricerca che dei contenuti e delle tecnologie, grazie ad un gruppo di lavoro interno all'amministrazione pubblica. Vede, inoltre, coinvolti oltre ai dipartimenti del Ministero per la Pubblica amministrazione anche DigitPA, Formez e CNR.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/comunicazione/notizie/2010/agosto/03082010---presentato-a-palazzo-vidoni--il-motore-della-pa-digitale-italiagovit.aspx>

L'atto notarile diventa informatico

Dal 3 agosto 2010 gli atti notarili potranno anche essere informatici, non solo cartacei, poiché in tale data entra in vigore il decreto legislativo n. 110/2010 “Disposizioni in materia di atto pubblico informatico redatto dal notaio, a norma dell’art. 65 della legge 18 giugno 2009, n. 69”. Tale decreto prevede disposizioni di dettaglio per consentire ai notai di redigere atti pubblici in formato elettronico, nonché di sottoscrivere i medesimi atti e le scritture private utilizzando la firma digitale. Sarà quindi possibile stipulare l’atto notarile in formato elettronico e sottoscriverlo con firma digitale, sempre alla presenza del notaio e con tutti i controlli preventivi che caratterizzano l’atto cartaceo. Inoltre l’atto notarile informatico è un documento di cui viene garantita la formazione e la successiva conservazione per un periodo illimitato, con tecnologie che ne assicurano anche la fruizione. Il notaio garantisce così la stessa sicurezza giuridica del documento cartaceo.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/atto_notaio/

Termine del telefax nell’era della PEC

“Fine del telefax nell’era della PEC”, è il titolo dell’articolo del dott. Gianni Penzo Doria, in cui tratta l’argomento soffermandosi a fare una breve storia del telefax nella PA per approdare alla PEC, che a suo avviso, è un sistema molto più sicuro, più economico ed in grado di soddisfare pienamente la verifica della provenienza.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- breve storia del telefax nella PA;
- il telefax come sistema di posta elettronica;
- le responsabilità dei dirigenti tra telefax, posta ordinaria e PEC.

Pertanto per le ragioni sopraccitate, l’autore vede nel giro di qualche anno finire l’utilizzo del telefax e il ricorso all’uso totale della PEC.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1964>

Le tecnologie nelle amministrazioni locali (Anno 2009)

Nell’indagine Istat sono stati presentati i principali risultati della rilevazione inerenti le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) nelle amministrazioni locali (Regioni e Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane). I dati raccolti sono concernenti all’organizzazione, all’informatizzazione delle attività, alle dotazioni tecnologiche, alla connettività, all’utilizzo dei servizi telematici, al sito web, ai rapporti con l’utenza e alle spese per l’ICT di Regioni, Province e gli altri enti già sopraccitati.

Inoltre, si precisa, che il periodo di riferimento è settembre 2009 per la maggior parte delle informazioni e l'anno 2008 per i dati di particolare complessità.

Nel testo dell'Istat si affrontano i seguenti aspetti:

- i principali risultati;
- la dotazione tecnologica;
- l'utilizzo di internet;
- l'ICT delle Amministrazioni pubbliche nel periodo 2006-2009.

Il testo dell'indagine è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20101103_00/testointegrale20101103.pdf

I dati personali sui blog

Si segnala l'articolo intitolato "Dati personali, quale privacy sui blog?", a cura di Antonio Ivan Natali, pubblicato sulla banca dati Pluris Cedam, in cui l'autore affronta la questione del trattamento dei dati personali sul web e in modo particolare sui blog. Infatti, visto il grande utilizzo di questi mezzi ne conseguono sul piano pratico modalità libere con giudizi personali sui più svariati temi della vita sociale ed economica. Alcune volte vengono trattati dati di terzi interessati, soprattutto di imprese commerciali e dei servizi dei quali si discute la qualità effettiva ed il grado di soddisfazione del consumatore. Tali ordini di dati però pongono anche molteplici volte questioni in materia di privacy e protezione dei dati personali. In particolare, occorre chiedersi se:

- ad esso sia applicabile il Codice Privacy;
- se e come possa intervenire il Garante Privacy con note di sollecito, o con altri tipi di provvedimento.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Novità sull'accesso informatico all'atto pubblico del notaio

Nell'articolo intitolato "l'accessibilità informatica dell'atto pubblico notarile dopo il D.Lgs. 110/2010", a cura dell'avv. Giorgio Rognetta, si individuano le novità derivate dall'applicazione del D.Lgs. sopraccitato recante disposizioni in tema di atto pubblico informatico stilato dal notaio. In modo particolare, l'autore si sofferma ad esaminare il caso più rilevante per l'accessibilità, cioè quello della persona non vedente, che intenda chiedere al notaio un atto pubblico accessibile con le sue tecnologie assistive. E' doveroso, comunque, fare alcune considerazioni di carattere preliminare sul punto prima di addentrarci nel tema: le principali novità introdotte dalla sopraccitata disposizione rimandano per la loro attuazione pratica a successivi decreti, per i quali occorre attendere. In sostanza per il non vedente, la situazione rimarrà quella già delineata nel progetto IRIFOR, al quale rimandiamo, anche per quanto concerne la tipologia di atti esigibili dal notaio (ad esempio non si può ancora richiedere l'atto pubblico in originale informatico per la compravendita immobiliare, ma è possibile ottenere una copia autentica informatica e accessibile dell'originale cartaceo).

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2127>

Processo amministrativo telematico

“La debolezza del processo amministrativo telematico”, è il titolo dell’articolo dell’avv. Giorgio Rognetta, nel quale affronta la tematica del processo amministrativo telematico. Secondo l’autore, il nuovo codice del processo amministrativo affronta il problema in modo poco coraggioso, in quanto ad una prima lettura si ha l’impressione di creare un rito telematico occasionale e non un processo telematico ben strutturato.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2131>

Rapporto E-gov 2010: Italia leader nei servizi on line

Si informa che il 20 dicembre 2010 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione Renato Brunetta ha presentato il Rapporto e-Gov Italia 2010. La proposta rientra nel Piano e-Government 2012, varato dal Governo lo scorso 21 gennaio 2009 in sintonia con la strategia europea EU2020 e con la Digital Agenda Europea. I due obiettivi prioritari che perseguono i criteri di efficacia, efficienza ed economicità sono riconducibili alla riorganizzazione della PA da un lato, e, dall’altro sono volti alla creazione di un circolo virtuoso che dalla PA possa estendersi a tutto il sistema Paese.

Il Rapporto è mosso dalla necessità di ricostruire la mappa del cambiamento in atto e per raccogliere, misurare e rendere noti i risultati, a volte poco conosciuti, realizzati dalla P.A.

Per ulteriori approfondimenti il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.innovazionepa.gov.it/comunicazione/notizie/2010/dicembre/20122010-brunetta-rapporto-e-gov2010.aspx>